



COMUNE DI TORRE MONDOVÌ

PROVINCIA DI CUNEO

Copia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 4 IN DATA 14/03/2019

OGGETTO:

Approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2019 e relative tariffe della tassa sui rifiuti (TARI).

L'anno duemiladiciannove addì quattordici del mese di marzo alle ore venti e minuti trenta nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. TARAVELLO Gianrenzo - Presidente	Sì
2. TAGLIATORE Stefania - Vice Sindaco	Sì
3. DARDO Lucrezia - Assessore	Sì
4. BERTOLA Ugo - Consigliere	Sì
5. D'AMATO Luigi - Consigliere	Sì
6. MARCHESE Paolo - Consigliere	Sì
7. ROATTINO Alberto - Consigliere	Sì
8. TAGLIATORE Lorenzo - Consigliere	Sì
9. TOMATIS Luca - Consigliere	Giust.
10. VOLUME Franca - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	9
Totale Assenti:	1

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Signor Dr.ssa Patrizia Luciano. Il Signor TARAVELLO Gianrenzo nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto posto al numero 4 dell'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco illustra la seguente proposta di deliberazione:

VISTO l'art. 1, commi da 639 a 704 e 731, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTI i commi 639 e seguenti dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che introducono la disciplina della IUC, sia negli aspetti di carattere generale che quelli attinenti alle singole componenti della medesima;

VISTI in particolare i commi 641 e 668 che disciplinano l'applicazione della tassa rifiuti TARI e ne individuano il presupposto, i soggetti tenuti al pagamento, le riduzioni e le esclusioni;

VISTO il regolamento comunale per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale, nel quale è disciplinata altresì l'Imposta Municipale Propria, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 22/07/2014;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 19/05/2015 avente ad oggetto "Modifica al regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC)" che ha variato l'art. 23 del Capo IV relativo al versamento della TARI;

RICHIAMATO inoltre l'art. 1, comma 169, della Legge 296/06 dove si prevede che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

VISTO il decreto del Ministero dell'Interno in data 07/12/2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 292 del 17/12/2018, con cui il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'esercizio 2019/2021 è stato differito al 28 febbraio 2019;

Visto il decreto del Ministero dell'Interno in data 25/01/2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 28 del 02/02/2019, con cui tale termine è stato ulteriormente differito al 31 marzo 2019;

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale prot. n. 4033/2014 del 28/02/2014, la quale stabilisce le modalità per la trasmissione telematica, mediante inserimento nel Portale del federalismo fiscale, delle delibere di approvazione delle aliquote o tariffe e dei regolamenti dell'imposta unica comunale;

VERIFICATO che, per quanto concerne la componente rifiuti, spetta al Consiglio Comunale l'adozione del Piano finanziario del servizio, preliminarmente all'adozione delle tariffe TARI per l'anno di riferimento, prima dell'approvazione del bilancio di previsione;

DATO ATTO che il Piano Finanziario del servizio rifiuti per l'anno 2019, è stato redatto in conformità e nel rispetto delle disposizioni previste dal Decreto Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n. 158, e più precisamente:

- sono state inserite le voci di costo come previste dal DPR n. 158/1999 e nella misura ivi consentita;
- i costi sono stati suddivisi, in base alla loro natura, in:
 - costi operativi di gestione - CG (spazzamento e lavaggio strade, raccolta e trasporto, trattamento e smaltimento, costi per la raccolta differenziata, trattamento e riciclo dei materiali differenziati, altri costi);
 - costi comuni - CC (amministrativi, generali di gestione, altri costi);
- sono stati presi a riferimento i costi operativi di gestione e costi comuni trasmessi dall'Azienda Consortile Ecologica Monregalese, di cui fa parte il Comune di Torre Mondovì, che gestisce il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, integrati con quanto di competenza del Comune stesso.

VISTE le risultanze di cui al Piano Finanziario allegato al presente provvedimento, unitamente alla relazione tecnica redatta dall'Acem, dalle quali si rileva un costo complessivo del servizio rifiuti per l'esercizio 2019 di € 63.347,04 cui dovrà corrispondere un equivalente gettito della TARI, per la parte relativa alla componente rifiuti della tariffa, in quanto il gettito deve garantire l'integrale copertura dei costi del servizio, come previsto dall'art. 2 del già citato D.P.R. n. 158/1999;

CONSIDERATO che, sulla base di quanto disposto dall'art. 1, comma 651 L. 147/2013, i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 (cd. Metodo normalizzato della T.I.A.);

DATO ATTO che il comma 666 dell'art. 1 della Legge 147/2013 fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela ambientale di cui al Decreto Legislativo 30 dicembre 1994 n. 504, prevedendone l'incasso da parte del Comune per poi procedere al riversamento di tali somme in favore della Provincia;

VERIFICATO che, al momento, la maggiorazione di cui sopra è stata prevista dalla Provincia di Cuneo nella misura del 5%;

SOTTOLINEATO che:

- 1) il costo complessivo del "servizio rifiuti" per cui occorre prevedere la copertura la 100% è pari ad € 63.347,04;
- 2) gli obiettivi del servizio per l'anno in corso sono rappresentati da:
 - a) Raggiungimento della percentuale di raccolta differenziata fissata dalla normativa statale (attualmente al 65%);
 - b) Riduzione della produzione di RSU e di rifiuti in genere;
 - c) Aumento quantitativo raccolta differenziata prodotta dai cittadini.
- 3) i criteri di ripartizione adottati nell'applicazione della TARI coincidono sostanzialmente con quelli già applicati lo scorso anno.

ACQUISITO il parere favorevole del revisore in merito all'approvazione del piano finanziario;

ACQUISITI i pareri favorevoli di cui agli articoli 49 e 147/bis del D.Lvo 18/08/2000 n. 267, come in calce riportati;

Propone al Consiglio Comunale:

1. Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. Di approvare l'allegato Piano Finanziario e le tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "TARI" anno 2019;
3. Di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2019;
4. Di inviare la presente deliberazione tariffaria, relativa al tributo comunale sui rifiuti "TARI", al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.
5. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.L.vo 267/2000.

Al termine della relazione, il Sindaco pone in votazione la proposta di deliberazione.

CON VOTAZIONE resa per alzata di mano, riportante il seguente esito:
presenti e votanti n. 9 - favorevoli n. 9 - contrari n. 0 - astenuti n. 0

II CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

1. Di dare atto che le premesse riportate nella proposta di deliberazione costituiscono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. Di approvare l'allegato Piano Finanziario e le tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "TARI" anno 2019;
3. Di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2019;
4. Di inviare la presente deliberazione tariffaria, relativa al tributo comunale sui rifiuti "TARI", al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Con successiva votazione unanime favorevole espressa per alzata di mano

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.L.vo 267/2000.

PARERI DI CUI ALL'ART. 49 DEL D.lgs 18/08/2000 n. 267

1. PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA
FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to: Gianrenzo TARAVELLO

2. PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE
FAVOREVOLE

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Dr.ssa Patrizia Luciano

Torre Mondovì, lì 14/03/2019

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA ED AMMINISTRATIVA
(ART. 147/BIS DEL D.LGS. 18/08/2000 N. 267)**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA ATTESTANTE LA REGOLARITA' E LA CORRETTEZZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA: **FAVOREVOLE**

Torre Mondovì, lì 14/03/2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Dr.ssa Patrizia Luciano



COMUNE DI TORRE MONDOVÌ

PROVINCIA DI CUNEO

PIANO FINANZIARIO T.A.R.I. 2019

INTRODUZIONE

La tassa sui rifiuti (TARI) è stata istituita dalla Legge n. 147 del 27 Dicembre 2013, commi 639 e ss., decorre dal 01 Gennaio 2014 e sostituisce il prelievo vigente fino al 31 Dicembre 2013 (TARES e T.I.A.). Rappresenta la componente, relativa al servizio rifiuti dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.) ed è destinata a finanziare integralmente i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti a carico dell'utilizzatore.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

Per l'applicazione della TARI si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti. Il Comune, per le unità immobiliari iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, può considerare come superficie assoggettabile alla TARI quella pari all'80 per cento della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 138.

Con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del Decreto Legislativo n. 446 del 1997 il Comune ha determinato la disciplina per l'applicazione della I.U.C., concernente tra l'altro, per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta.

1 – Normativa e natura del piano finanziario

La T.A.R.I., come già nelle annualità precedenti, presenta le seguenti caratteristiche essenziali:

- creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
- coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani.

Per quanto concerne la determinazione della tariffa, il legislatore ha previsto, con la promulgazione della Legge 27 dicembre 2013 n. 147, due diverse metodologie da adottarsi da parte del Comune, di seguito riportate:

Comma 651 Legge 147/2013. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

Comma 652 Legge 147/2013. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2016, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

Il Comune di Torre Mondovì ha determinato le proprie tariffe TARI applicando il disposto normativo della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 e s.m.i. comma 651.

La redazione del piano finanziario, effettuata ai sensi del D.P.R. 158/1999 e s.m.i., è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa, determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- il piano finanziario degli investimenti;
- il programma degli interventi necessari;
- la specificità dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- le risorse finanziarie necessarie.

Di fatto la disciplina della TARI non è molto diversa dalla precedente TARES o T.I.A. 2. Il ritardo nell'emanazione del regolamento ministeriale, già previsto da oltre 6 anni dall'art. 238 del testo unico ambientale per l'attivazione della TIA 2, ha portato all'abrogazione di questa disposizione da parte della legge di stabilità (art. 1 comma 387), con la conseguenza che la disciplina di riferimento per la regolamentazione del tributo è costituita dal DPR 158/1999 "Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani" e dal D.Lgs. 22/1997 (Decreto Ronchi), ai quali già si riportava la disciplina della T.I.A. 2.

Tali informazioni vengono fornite descrivendo:

- il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
- gli obiettivi di qualità del servizio;
- descrizione del modello gestionale ed organizzativo.

2 - Descrizione del servizio di raccolta e trasporto rifiuti

Nel corso del 2014 è stata esperita la gara di appalto ad evidenza pubblica per l'affidamento del nuovo servizio di raccolta e trasporto rifiuti urbani sul territorio del Comune di Torre Mondovì, affidata all'A.T.I. Ecohabitat s.r.l./Proteo Soc. Coop. So. per il periodo 2015-2022. In data 01/03/2015 è iniziato sul territorio comunale il nuovo servizio di raccolta e trasporto rifiuti.

Lo svolgimento del servizio avviene secondo le modalità già di seguito specificate:

Servizio	Modalità di espletamento del servizio		
	Descrizione	Frequenza	Giorni di intervento
RSU	raccolta domiciliare	Settimanale	Martedì
PLASTICA	raccolta domiciliare	Quindicinale	Venerdì
VETRO	raccolta stradale	Quindicinale	Lunedì
	campane : n° 7		
CARTA E CARTONE	raccolta domiciliare	Quindicinale	Venerdì
R.U.P.	raccolta stradale	Mensile	Martedì
	cassonetti 2		

3 – Quantitativi

Ai fini della predisposizione del presente P.E.F. (Piano Economico Finanziario) sono stati presi come base i seguenti quantitativi di rifiuti:

CODICE C.E.R.	RIFIUTO	IPOTESI QUANTITATIVO [ton] 2019
150102	Imballaggi in plastica	
150106	Imballaggi in materiali misti	12,12
150107	Vetro	18,43
150104	Alluminio	
200123	Frigoriferi	
200135	RAEE	
200138	Legno	
200140	Ferro	
200101	Carta e cartone	11,62
150101	Imballaggi di carta e cartone	
200307	Ingombranti	2,08
200303	Spazzamento	1,08
200301	Rifiuti urbani non differenziati	65,71
200134	Pile	0,06
200132	Farmaci	0,04
200301B	Inerti	
200108	Organico	
200201	Verde	
	TOTALE	111,14

Alcuni rifiuti differenziati conferiti presso le piattaforme A.C.E.M., dopo un trattamento di selezione, sono avviati a recupero presso le filiere del CONAI di seguito specificate:

CONSORZIO DI FILIERA CONAI	MATERIALE RECUPERATO
COREPLA	PLASTICA
RILEGNO	LEGNO
CIAL	ALLUMINIO
CO.RE.VE	VETRO

Altri rifiuti differenziati conferiti presso le piattaforme A.C.E.M., vengono invece ceduti alle seguenti aziende:

CONSORZIO DI FILIERA CONAI	MATERIALE RECUPERATO
BENASSI SRL	CARTA/CARTONE
ECOHABITAT SRL	ACCIAIO

Il prospetto seguente indica le percentuali di raccolta differenziata, da raggiungersi secondo la vigente normativa:

ANNO	PERCENTUALE MINIMA DI RACCOLTA DIFFERENZIATA PREVISTA	NORMATIVA DI RIFERIMENTO
2019	65%	D.Lgs 152/2006-art. 205

I paragrafi che seguono rilevano i dati relativi alle dotazioni strumentali, al modello gestionale, agli obiettivi sociali (come richiesto dall'art. 8 del D.P.R. 158/99), nonché, conseguentemente, i dati utili alla determinazione della tariffa (obiettivi economici, valore dei cespiti, risorse finanziarie).

4 - Obiettivi 2019

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i Comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Torre Mondovì si pone:

- Raggiungimento della percentuale di raccolta differenziata fissata dalla normativa statale (attualmente al 65%);
- Riduzione della produzione di RSU e di rifiuti in genere;
- Aumento quantitativo raccolta differenziata prodotta dai cittadini.

Gli strumenti per il raggiungimento di tali obiettivi sono:

- raccolta differenziata attraverso il sistema di raccolta porta a porta;
- campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore e più efficace differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc.);
- campagna di sensibilizzazione effettuata nella scuola;
- collaborazione con il consorzio A.C.E.M. per la gestione della formazione/informazione all'utenza in merito alla raccolta differenziata e ad un migliore utilizzo dei servizi integrativi svolti dal gestore stesso;
- utilizzo delle isole ecologiche gestite a livello consortile/A.C.E.M..

A conferma di quanto sia importante svolgere in modo efficace la raccolta differenziata e di quanto questo meccanismo possa incidere in termini di spese a carico del Comune e quindi dei cittadini, si riportano di seguito i diversi importi del tributo regionale che grava sul costo dello smaltimento a seconda se si tratta di rifiuto indifferenziato o rifiuto sottoposto a trattamento.

Il combinato disposto dell'art. 5 della L.R. 21/04/2006 n. 14, delle DGR n. 12-4088 del 23/10/2006 e n. 184-4672 del 27/11/2006, prevede, a partire dal 01/01/2007, nuovi importi per il tributo speciale spettante alla Regione Piemonte per il deposito in discarica dei rifiuti, diversificando a seconda se il rifiuto collocato in vasca sia stato sottoposto o meno a trattamento presso un impianto tecnologico.

Pertanto, visto che l'Impianto di Magliano Alpi esegue sui rifiuti urbani conferiti un trattamento tecnologico rientrante fra le fattispecie previste dal D.Lgs 36/2003, i nuovi importi del tributo speciale spettante alla Regione Piemonte ai sensi della L. 549/1995 e s.m.i, sono i seguenti:

TIPOLOGIA DI RIFIUTO CONFERITO IN DISCARICA	IMPORTO TRIBUTO
SPETTANTE ALLA REGIONE PIEMONTE	
Rifiuti speciali non pericolosi, inclusi i rifiuti urbani sottoposti a trattamento (cod. CER 200301)	5,17 €/tonn.
Rifiuti urbani non sottoposti a trattamento (cod. CER 200303 – spazzamento stradale)	25,00 €/tonn

Rimangono invariati gli altri contributi ambientali di legge spettanti alla Provincia di Cuneo ed al Comune sede di impianto, riassunti nella seguente tabella:

TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO AMBIENTALE	IMPORTO TRIBUTO
Contributo ambientale spettante alla Provincia di Cuneo ai sensi L.R. 24/2002, art. 16 comma 7	2,50 €/tonn.
Contributo ambientale spettante al Comune sede di impianto ai sensi L.R. 24/2002, art. 16 comma 1	5,00 €/tonn

Con nota prot. n. 808/1.1.13 del 30/01/2019 l'ACEM ha trasmesso il file concernente i dati di propria competenza relativi al PEF TARI 2019 (sezione CG del PEF redatto ai sensi del DPR 158/1999), evidenziando che i quantitativi dei rifiuti utilizzati per i costi di smaltimento sono quelli prodotti nell'anno 2018.

Il modello gestionale

<i>Per quanto riguarda le modalità di svolgimento del servizio di igiene ambientale, si veda la relazione introduttiva. La Tabella indica le diverse fasi/attività del ciclo dei rifiuti gestite secondo le seguenti modalità: Modalità gestionale/attività</i>	In economia	Concessione/ Appalto a terzi	Azienda speciale	Azienda Mista	Consorzio
Spazzamento e lavaggio		X			
Rifiuto indifferenziato		X			
Raccolta differenziata		X			
Piattaforme ecologiche		X			
Discarica					X

5 - Impianti per trattamento, riciclo e smaltimento

Tutti i rifiuti prodotti dal Comune di Torre Mondovì sono conferiti presso le piattaforme di conferimento dell'A.C.E.M.

I rifiuti indifferenziati sono conferiti presso l'impianto consortile di Magliano Alpi, dove subiscono un processo di trattamento per separare la frazione organica stabilizzata (FOS) dalla frazione seccoleggera.

In discarica viene conferita soltanto la frazione organica stabilizzata (FOS), pari a circa il 46% del rifiuto indifferenziato in ingresso presso l'impianto.

Le ecotasse (contributi ambientali spettanti a Regione Piemonte, Provincia di Cuneo e Comune sede di impianto ai sensi della Legge 549/95 e della Legge Regionale 24/2002) sono applicate soltanto sul rifiuto conferito in discarica (FOS e residui da spazzamento stradale).

I rifiuti differenziati si suddividono in due categorie:

- **RIFIUTI DIFFERENZIATI RECUPERABILI:** sono i rifiuti che, attraverso un processo di selezione e/o pressatura, possono essere avviati a recupero attraverso i Consorzi di filiera del CONAI, o ditte appaltatrici per la cessione del materiale recuperato, come dettagliati nella seguente tabella:

CONSORZIO DI FILIERA CONAI o DITTE TERZE	MATERIALE RECUPERATO
BENASSI SRL	CARTA
COREPLA	PLASTICA
RILEGNO	LEGNO
CIAL	ALLUMINIO
ECOHABITAT SRL	ACCIAIO
CO.RE.VE	VETRO

- **RIFIUTI DIFFERENZIATI NON RECUPERABILI ATTRAVERSO IL CONAI:** sono tipologie di rifiuti che, a norma della vigente legislazione, dopo aver subito un preventivo trattamento, devono essere avviati a smaltimento presso centri autorizzati, come specificato nella seguente tabella:

CODICE CER	RIFIUTO
200123	Apparecchiature contenenti CFC (frigoriferi)
160103	Pneumatici esausti
200134	Pile esaurite
200132	Farmaci scaduti
200135	RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche)
200301	Inerti da demolizioni
160601	Batterie al piombo
130205	Oli esausti

6 – Investimenti

Per l'anno 2019 non sono previsti investimenti. Per quanto attiene agli interventi si rimanda alla lettura di quanto esposto al precedente punto "Obiettivi 2019".

7 - Le risorse finanziarie

Questo punto riepiloga la quantificazione delle risorse finanziarie necessarie a coprire le varie componenti di costo e gli investimenti programmati (art. 8, comma 2, lettera d, D.P.R. 158/99).

Le risorse finanziarie totali necessarie per realizzare il servizio nell'esercizio di riferimento sono evidenziate nella tabella seguente.

	PEF 2019
Costi Operativi di Gestione (CG)	€ 52.432,21
Costi Comuni (CC)	€ 14.123,29
Costo d'uso del capitale (CK)	/
Totale Costi di Gestione (CG+CC+ CK)	€ 66.555,50
Investimenti programmati (I)	/
Quote per istituti scolastici	€ 178,55
Contributi differenziata	€ 3.029,91
Fabbisogno finanziario totale	€63.347,04

8 - Prospetto economico riepilogativo

E' il quadro di sintesi che evidenzia:

- I costi che dovranno essere totalmente coperti dalla tariffa nell'esercizio di riferimento;
- Le entrate a copertura dei costi per la gestione del ciclo dei rifiuti urbani (esse sono rappresentate dagli introiti tariffari).

Costi			
	parte fissa	parte variabile	totale
Costi di gestione			
Costi Comuni - CC			
CARC- Costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso	732,04	--	
CGG- Costi generali di gestione	13.391,25	--	
CCD- Costi comuni diversi	--	--	
Totale Costi comuni	14.123,29	0,00	14.123,29
Costi operativi di gestione - CG			
Costi di gestione ciclo servizi - CGIND			
CSL - Costi di spazzamento e lavaggio strade	--	--	
CRT- Costi di raccolta e trasporto RSU	--	10.833,63	
CTS- Costi di trattamento e smaltimento RSU	--	18.815,75	
Avanzo/disavanzo anni precedenti	--	--	
AC- Altri costi	8.078,09	--	
Totale costi ciclo servizi - CGIND	8.078,09	29.649,38	37.727,47
Costi di ciclo raccolta differenziata - CGD			
CRD- Costi di raccolta differenziata per materiale	--	6.509,74	
CTR- Costi di trattamento e riciclo	--	8.195,00	
Totale Costi di ciclo raccolta differenziata - CGD	--	14.704,74	14.704,74
Totale costi di gestione	22.201,38	44.354,12	66.555,50
Costi d' uso capitale dell'anno - KC			
Ammortamenti	0,00		
Accantonamenti	0,00	--	
Renumerazione capitali	0,00	--	
Totale costi d'uso di capitale	0,00	0,00	0,00
Quote per istituti scolastici	- 178,55	--	
Contributi differenziata	--	- 3.029,91	
Totale Quote istituti scolastici	- 178,55	- 3.029,91	- 3.208,46
Totale Costi	22.022,83	41.324,21	63.347,04

Il documento, elaborato anche sulla base delle informazioni provenienti dal Consorzio di Bacino ACEM, costituisce il quadro contabile che riassume le informazioni quantitative rilevanti, richieste dall'art. 8 del D.P.R. 158/99 e analizzate nei punti precedenti.

Il D.P.R. 27/4/99, n°158 e s.m. stabilisce le modalità di calcolo della tariffa.

Quest'ultima deve coprire tutti i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, evidenziati nella precedente tabella.

I costi, così come stabilito dal D.P.R. 158/99, sono suddivisi tra FISSI e VARIABILI nelle seguenti componenti:

- COSTI OPERATIVI DI GESTIONE: riguardano i costi di gestione del ciclo dei rifiuti indifferenziati e della raccolta differenziata al netto di eventuali proventi derivanti dalla vendita di quanto raccolto.
- COSTI COMUNI: sono i costi relativi al personale direttamente impiegato nella gestione del servizio nonché quelli afferenti alla riscossione, all'accertamento ed al contenzioso.
- COSTI D'USO DEL CAPITALE comprendono gli ammortamenti dei cespiti, gli accantonamenti e la remunerazione del Capitale investito.

Le spese, come sopra evidenziate, saranno coperte al 100% dalle bollettazioni alle utenze suddivise fra utenze domestiche e utenze non domestiche e le tariffe sono determinate per fasce d'utenza suddividendole in parte fissa ed in parte variabile.

In base a quanto previsto dal DPR n. 158/1999, per le utenze domestiche, in assenza di sistemi puntuali di misurazione dei rifiuti prodotti, la determinazione della quota fissa dipende dal numero dei componenti, mediato da un coefficiente di raffronto (k_a fisso per legge) e dalla superficie occupata, mentre la quota variabile dipende esclusivamente dal numero dei componenti ed è calcolata in base ad un altro coefficiente (k_b), il cui valore deve rientrare fra il minimo ed il massimo previsti dalla legge e che tiene conto della quantità presunta di rifiuti prodotti da ciascuna utenza.

Analogamente, per le utenze non domestiche, in assenza di sistemi puntuali di misurazione dei rifiuti prodotti, la determinazione della quota fissa e della quota variabile della tariffa dipendono dalla quantità presunta di rifiuti prodotti, in base a distinti coefficienti presuntivi di produzione per la quota fissa (k_c variabile tra un minimo ed un massimo di Legge) e per la quota variabile (k_d variabile tra un minimo ed un massimo di Legge), in modo tale che la tariffa finale risulti dalla sommatoria delle due tariffe (quota fissa + quota variabile) precedentemente determinate.

In assenza di sistemi puntuali di rilevazione e non avendo al momento a disposizione dati precisi di conferimento riferibili alle singole utenze, si ritiene opportuno adottare i coefficienti (k_b - k_c - k_d) indicati nelle tabelle delle pagine che seguono.

TARI

METODO NORMALIZZATO:

TARIFFE

1) DEFINIZIONI

Per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento

Tariffa di riferimento a regime: deve coprire tutti i costi afferenti al servizio e la Gestione dei Rifiuti solidi Urbani

$$\text{Somm. Entrate Tariffarie di Riferim.} = (CG + CC)n - 1 (1 + Ipn - Xn) + CKn$$

CG = costi di gestione del ciclo dei servizi rif.urbani anno precedente

CC = costi comuni per attiv. Rifiuti urbani anno precedente

IP = inflaz.programm. Anno riferimento

X = recupero produttività per anno riferimento

CK = costi d'uso capitale relativi all'anno riferimento

Composizione della Tariffa di riferimento

Costi operativi di gestione : CG

CGIND (costi di gestione del ciclo sui rifiuti indifferenziati)

spazzamento strade e piazze (CSL)

raccolta e trasporto (CRT)

trattamento e smaltimento RSU (CTS)

altri costi (AC)

CGD (costi di gestione del ciclo sulla raccolta differenziata)

costi raccolta differenziata per materiale (CRD)

costi di trattamento e riciclo (CTR) al netto dei proventi della vendita di materiali e energia da rifiuti)

Costi Comuni (CC)

CARC costi amministrativi (accertamento, riscossione, contenzioso)

CGG costi generali di gestione (personale almeno al 50%)

CCD costi comuni diversi

Costi d'uso del capitale (CK)

(ammortam.+accantonam.+ remuneraz. cap.reinvestito)

2) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 111.140,00

2.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	614	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	598	97,39	97,00
Numero UtENZE non domestiche	16	2,61	3,00

2.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	2,60	0,00	0,00
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	5,51	0,00	0,00
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	2,50	0,00	0,00
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	8,79	0,00	0,00
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	6,55	0,00	0,00
107	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	8,19	820,00	6.715,80
108	Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	9,30	90,00	837,00
109	Banche ed istituti di credito	365	4,50	4,78	4,50	0,00	0,00
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	7,11	0,00	0,00
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	8,80	0,00	0,00
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	5,90	213,00	1.256,70
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	7,55	0,00	0,00
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	3,50	0,00	0,00
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	4,50	222,00	999,00
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	39,67	130,00	5.157,10
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	29,82	285,00	8.498,70
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	19,55	192,00	3.753,60
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	12,59	0,00	0,00
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **27.217,90**

Aumento UtENZE Giornaliere (<=100%): 0,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Somatoria Stot} * Kc / Q_{tot.rifiuti} * 100$

27.217,90 / 111.140,00 * 100 =

% Calcolata

24,49

% Corretta

8,00

2.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)	111.140,00
QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)	27.217,90
QTA rifiuti DOMESTICI (kg)	83.922,10

3) COSTI

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

La parte Fissa TF deve coprire i seguenti costi:

► Spazzamento ed lavaggio strade pubbliche (CSL)	0,00
► Costi ammin.accertamenti/riscoss/contenz(CARC)	732,04
► Costi generali di gestione (CGG)	13.391,25
► Costi comuni diversi (CCD)	0,00
► Altri costi (AC)	8.078,09
► Costi d'uso del capitale, ammort.accant.ecc. (CK)	0,00
► Somm TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK	22.201,38
► Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
► Quota per Istituti Scolastici (importo sottratto ai costi)	178,55
TOTALE COSTI FISSI	22.022,83

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

► Costi raccolta e trasporti rifiuti (CRT)	10.833,63
► Costi trattamento e smaltimento rifiuti (CTS)	18.815,75
► Costi di raccolta differenziata (CRD)	6.509,74
► Costo di trattamento e riciclo (CTR)	8.195,00
► Somm TV = CRT + CTS + CRD + CTR	44.354,12
► Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
► Contributi Differenziata	3.029,91
TOTALE COSTI VARIABILI	41.324,21

TOTALE COSTI

(Costi Fissi + Costi Variabili)

63.347,04

3.1) RIPARTIZIONE DEI COSTI

RIPARTIZIONE COSTI FISSI

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

TOTALE COSTI FISSI	22.022,83	% Calcolata	% Corretta
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	21.362,15	97,39	97,00
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	660,68	2,61	3,00

RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI	41.324,21	% Calcolata	% Corretta
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	38.018,27	75,51	92,00
Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche	3.305,94	24,49	8,00

4) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie * correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeffic. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m²) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m² che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

5) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

5.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
Abitazioni inidonee a produrre rifiuti	100,00	100,00
Distanza dal punto di raccolta	60,00	60,00
Anziani con dimora in casa di riposo	60,00	60,00
Riduzione pratiche con solo pertinenze	0,00	100,00

5.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabile)
Utenza domestica (1 componente)	Abitazioni inidonee a produrre rifiuti	856,00	23
	Distanza dal punto di raccolta	1.171,00	11
	Anziani con dimora in casa di riposo	614,00	4
Utenza domestica (2 componenti)	Abitazioni inidonee a produrre rifiuti	2.509,00	20
	Distanza dal punto di raccolta	1.563,00	13
	Riduzione pratiche con solo pertinenze	95,00	2
Utenza domestica (3 componenti)	Abitazioni inidonee a produrre rifiuti	418,00	3
	Distanza dal punto di raccolta	453,00	2

5.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabile)
-----------	-----------	-----------------------------------	---------------------------------------

5.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	23.274,00	257	21.347,00	225,00
Utenza domestica (2 componenti)	30.963,00	266	27.516,20	236,20
Utenza domestica (3 componenti)	7.674,00	50	6.984,20	45,80
Utenza domestica (4 componenti)	2.654,00	16	2.654,00	16,00
Utenza domestica (5 componenti)	1.119,00	6	1.119,00	6,00
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	469,00	3	469,00	3,00

5.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00
102-Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
105-Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
107-Case di cura e riposo	820,00	820,00	820,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	90,00	90,00	90,00
109-Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,00	0,00	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,00	0,00	0,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	213,00	213,00	213,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	222,00	222,00	222,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	130,00	130,00	130,00
117-Bar, caffè, pasticceria	285,00	285,00	285,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	192,00	192,00	192,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuiti alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	23.274,00	0,84	0,84	17.931,48	0,31198	6.659,84
Utenza domestica (2 componenti)	30.963,00	0,98	0,98	26.965,88	0,36398	10.015,35
Utenza domestica (3 componenti)	7.674,00	1,08	1,08	7.542,94	0,40112	2.801,50
Utenza domestica (4 componenti)	2.654,00	1,16	1,16	3.078,64	0,43084	1.143,45
Utenza domestica (5 componenti)	1.119,00	1,24	1,24	1.387,56	0,46055	515,36
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	469,00	1,30	1,30	609,70	0,48283	226,45
				57.516,20		21.361,95

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
21.362,15	/	57.516,20	=	0,37141

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib. ut. domest. e Q.tot. rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot. rifiuti dom. e n. tot. utenze dom. in funzione del n. componenti nucleo familiare corretto da un coefficiente proporz. di produttività

N= n. totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp. del nucleo familiare

Qtot = quantità totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Sommatoria di } (N(n) * K_b(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	225,00	0,60	1,00	0,80	180,00	45,79701	10.304,33
Utenza domestica (2 componenti)	236,20	1,40	1,80	1,40	330,68	80,14477	18.930,19
Utenza domestica (3 componenti)	45,80	1,80	2,30	1,80	82,44	103,04328	4.719,38
Utenza domestica (4 componenti)	16,00	2,20	3,00	2,60	41,60	148,84029	2.381,44
Utenza domestica (5 componenti)	6,00	2,90	3,60	3,20	19,20	183,18805	1.099,13
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	3,00	3,40	4,10	3,40	10,20	194,63731	583,91
					664,12		38.018,38

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Quv (Kg)
83.922,10	/	664,12	=	126,36587

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)
38.018,27	/	83.922,10	=	0,45302

7) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

7.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m2) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)
si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m2 determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf= Ctapf/SommatoriaSap*Kcap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,32	0,00	0,00	0,06367	0,00
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,67	0,00	0,00	0,13330	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,38	0,00	0,00	0,07560	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,30	0,00	0,00	0,05969	0,00
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,07	0,00	0,00	0,21289	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,80	0,00	0,00	0,15917	0,00
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	1,00	820,00	820,00	0,19896	163,15
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,13	90,00	101,70	0,22482	20,23
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,55	0,00	0,00	0,10943	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,87	0,00	0,00	0,17310	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,07	0,00	0,00	0,21289	0,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	0,72	213,00	153,36	0,14325	30,51
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	0,92	0,00	0,00	0,18304	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,43	0,00	0,00	0,08555	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55	222,00	122,10	0,10943	24,29
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	130,00	629,20	0,96297	125,19
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	285,00	1.037,40	0,72421	206,40
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	2,38	192,00	456,96	0,47352	90,92
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54	0,00	0,00	0,30640	0,00

120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante		6,06	10,44	6,06	0,00	0,00
121-Discoteche, night club		1,04	1,64	1,04	0,00	0,00
					3.320,72	660,69

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc	Qapf (€/m²)	
660,68 / 3.320,72	=	0,19896

7.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd) si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività' produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive				Kd Min	Kd Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto				2,60	4,20	2,60	0,00	0,00	0,31580	0,00
102-Campeggi, distributori carburanti				5,51	6,55	5,51	0,00	0,00	0,66924	0,00
103-Stabilimenti balneari				3,11	5,20	3,11	0,00	0,00	0,37774	0,00
104-Esposizioni, autosaloni				2,50	3,55	2,50	0,00	0,00	0,30365	0,00
105-Alberghi con ristorante				8,79	10,93	8,79	0,00	0,00	1,06763	0,00
106-Alberghi senza ristorante				6,55	7,49	6,55	0,00	0,00	0,79556	0,00
107-Case di cura e riposo				7,82	8,19	8,19	820,00	6.715,80	0,99476	815,70
108-Uffici, agenzie, studi professionali				8,21	9,30	9,30	90,00	837,00	1,12958	101,66
109-Banche ed istituti di credito				4,50	4,78	4,50	0,00	0,00	0,54657	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli				7,11	9,12	7,11	0,00	0,00	0,86358	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze				8,80	12,45	8,80	0,00	0,00	1,06885	0,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)				5,90	8,50	5,90	213,00	1.256,70	0,71661	152,64
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto				7,55	9,48	7,55	0,00	0,00	0,91702	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione				3,50	7,50	3,50	0,00	0,00	0,42511	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici				4,50	8,92	4,50	222,00	999,00	0,54657	121,34
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie				39,67	60,88	39,67	130,00	5.157,10	4,81832	626,38
117-Bar, caffè, pasticceria				29,82	51,47	29,82	285,00	8.498,70	3,62194	1.032,25
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari				14,43	19,55	19,55	192,00	3.753,60	2,37454	455,91
119-Plurilicenze alimentari e/o miste				12,59	21,41	12,59	0,00	0,00	1,52918	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante				49,72	85,60	49,72	0,00	0,00	6,03899	0,00
121-Discoteche, night club				8,56	13,45	8,56	0,00	0,00	1,03970	0,00
27.217,90									3.305,88	

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.				CU (€/Kg)
3.305,94	/	27.217,90	=	0,12146

8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,37141	0,31198	0,80	126,36587	0,45302	45,79701
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,37141	0,36398	1,40	126,36587	0,45302	80,14477
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,37141	0,40112	1,80	126,36587	0,45302	103,04328
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,37141	0,43084	2,60	126,36587	0,45302	148,84029
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,37141	0,46055	3,20	126,36587	0,45302	183,18805
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,37141	0,48283	3,40	126,36587	0,45302	194,63731

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,19896	0,06367	2,60	0,12146	0,31580
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,19896	0,13330	5,51	0,12146	0,66924
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,19896	0,07560	3,11	0,12146	0,37774
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,19896	0,05969	2,50	0,12146	0,30365
105-Alberghi con ristorante	1,07	0,19896	0,21289	8,79	0,12146	1,06763
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,19896	0,15917	6,55	0,12146	0,79556
107-Case di cura e riposo	1,00	0,19896	0,19896	8,19	0,12146	0,99476
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,13	0,19896	0,22482	9,30	0,12146	1,12958
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,19896	0,10943	4,50	0,12146	0,54657
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	0,19896	0,17310	7,11	0,12146	0,86358
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	0,19896	0,21289	8,80	0,12146	1,06885
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	0,19896	0,14325	5,90	0,12146	0,71661
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,19896	0,18304	7,55	0,12146	0,91702
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,19896	0,08555	3,50	0,12146	0,42511
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,19896	0,10943	4,50	0,12146	0,54657
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,19896	0,96297	39,67	0,12146	4,81832
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,19896	0,72421	29,82	0,12146	3,62194
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,38	0,19896	0,47352	19,55	0,12146	2,37454
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,19896	0,30640	12,59	0,12146	1,52918
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,19896	1,20570	49,72	0,12146	6,03899
121-Discoteche, night club	1,04	0,19896	0,20692	8,56	0,12146	1,03970

9) PIANO FINANZIARIO

COSTI	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	21.362,15	38.018,27	59.380,42
ATTIVITA' PRODUTTIVE	660,68	3.305,94	3.966,62
TOTALE COSTI	22.022,83	41.324,21	63.347,04

ENTRATE UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	6.659,84	10.304,33	16.964,17
Utenza domestica (2 componenti)	10.015,35	18.930,19	28.945,54
Utenza domestica (3 componenti)	2.801,50	4.719,38	7.520,88
Utenza domestica (4 componenti)	1.143,45	2.381,44	3.524,89
Utenza domestica (5 componenti)	515,36	1.099,13	1.614,49
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	226,45	583,91	810,36
Totale	21.361,95	38.018,38	59.380,33

ENTRATE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00
Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
Case di cura e riposo	163,15	815,70	978,85
Uffici, agenzie, studi professionali	20,23	101,66	121,89
Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,00	0,00	0,00
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	30,51	152,64	183,15
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali di produzione beni specifici	24,29	121,34	145,63
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	125,19	626,38	751,57
Bar, caffè, pasticceria	206,40	1.032,25	1.238,65
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	90,92	455,91	546,83
Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
Totale	660,69	3.305,88	3.966,57

TOTALE ENTRATE	22.022,64	41.324,26	63.346,90
-----------------------	------------------	------------------	------------------

COPERTURA COSTI: 100,00%

Del che si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE
F.to : TARAVELLO Gianrenzo

IL CONSIGLIERE
F.to: D'AMATO Luigi

II SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Dr.ssa Patrizia Luciano

La presente deliberazione:

- ☐ viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dalla data odierna ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del Decreto Legislativo n. 267/2000.

Torre Mondovì, li
29 MAR. 2019

Il Segretario Comunale
F.to Dr.ssa Patrizia Luciano

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- ☐ La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lvo 267/2000.
- ☒ La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lvo 267/2000.

, li 29 MAR. 2019

Il Segretario Comunale
F.to: Dr.ssa Patrizia Luciano

Copia conforme all'originale.
Torre Mondovì, 29 MAR. 2019



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa Patrizia Luciano